

“La mia terra”: due concerti a sostegno della montagna veneta in programma il 23 marzo al Comunale e il 10 agosto a Falcade con i 54 componenti dell’Orchestra Ritmico Sinfonica Italiana diretta da **Diego Basso** e i giovani coristi dell’**Art Voice Academy**

La voce dei boschi feriti

L’EVENTO

TREVISO «Credo che la musica possa sollevare e dare respiro, così come gli alberi danno ossigeno». E’ un direttore d’orchestra particolarmente ispirato, il **Diego Basso** che parla dei due concerti-evento per la montagna bellunese devastata dal maltempo di fine ottobre. A promuovere il progetto musicale “La mia terra”, patrocinato dalla Regione Veneto, sono Comune di Treviso, Teatro Stabile del Veneto, Fondazione Cassamarca, Sky Area San Pellegrino Dolomiti e Comune di Falcade. Cuore e mente, il maestro Basso: due gli spettacoli, il primo in programma sabato 23 marzo al Teatro “Mario Del Monaco” di Treviso e il secondo sabato 10 agosto al “Bosco degli Artisti” di Falcade. «Parleremo d’amore attraverso la musica – spiega – Amore per la gente, gli alberi, la montagna. Cercheremo di donare amore e solidarietà». Protagonista, la musica sinfonica: «Spazieremo dalla lirica alle colonne sonore, fino al pop rock trascritto in forma sinfonica. Il tutto in armonia con la natura».

IN SCENA

Sul palco, i 54 elementi dell’Orchestra Ritmico Sinfonica Italiana e 50 giovani coristi del Children and Young Choirs dell’**Art Voice Academy** di Castelfranco. A ispirare il titolo del progetto, “Il canto della terra” di Andrea Bocelli, scritto dal compositore Francesco Sartori. Che spazierà da arie d’opera a colonne sonore di Morricone, Piovani e lo stesso Sartori. Un posto speciale l’avrà l’anteprima del nuovo testo dello scrittore Matteo Righetto, “Da qui alla luna”, da cui saranno tratti alcuni brani affidati alla lettura di Andrea Pennacchi. E che diventerà uno spettacolo, prodotto proprio dal Teatro Stabile del Veneto, al suo debutto il prossimo luglio. I due concerti rientrano tra l’altro fra le iniziative di solidarietà promosse dall’Assessorato alla Cultura della Regione del Veneto e dall’Unione Interre-



gionale Triveneta Agis: il ricavato sarà versato nel conto corrente denominato “Regione Veneto – Veneto in ginocchio per maltempo ott-nov. 2018”.

I PROTAGONISTI

«Mi fa un enorme piacere veder partire da Treviso questa iniziativa culturale – commenta il sindaco Mario Conte – un doppio concerto nella nostra città e nel cuore disastro. Ne sono particolarmente orgoglioso: non ci dimentichiamo di ciò che è successo, vogliamo contribuire alla ripartenza delle nostre montagne». Connubio da sempre nel cuore di Conte, musica e montagna, inevitabile che Treviso abbia immediatamente sposato l’idea di Basso. Altrettanto soddisfatto il suo collega di Falcade Michele Costa: «Per il nostro territorio come per tutto l’Agordino, questo progetto è un segnale di attenzione, ancora prima che di

solidarietà. Sapere che la Regione e gli amici della pianura veneta si stanno attivando e aiutando in ogni modo ci allarga il cuore. Piano piano stiamo lavorando per tornare alla normalità, ma sono necessarie risorse ingenti». Inedito e suggestivo lo scenario del secondo concerto, il “Bosco degli Artisti” di Falcade, conosciuta come una vera e propria galleria a cielo aperto grazie ai lavori degli scultori e dei pittori della Val Biois. «Saranno sicuramente due belle serate in cui gli spettatori, oltre ad assistere a concerti di livello, potranno aiutare concretamente i nostri conterranei», conclude Conte. La prevendita dei biglietti partirà il 23 marzo: sarà possibile acquistarli di persona dal martedì al venerdì, dalle 10 alle 14 e il sabato dalle 10 alle 12.30. Vendita online al sito www.boxol.it e www.teatrocomunale.it.

Lina Paronetto

Ai Carraresi

Più di 18mila visitatori per gli scatti di Elliott Erwitt



► (La.Si.) Piace perché fa sorridere, rasserenare l’animo, dà spazio e valore agli amici a quattro zampe. La mostra dedicata agli scatti di Elliott Erwitt in Casa dei Carraresi, ha superato quota 18 mila visitatori, incantando soprattutto le donne. Prorogata fino al prossimo 10 febbraio propone 82 fotografie dedicate ai cani che – recita il titolo – «sono come gli umani, solo con più capelli». Ideata e organizzata dalla friulana Suarez, l’esposizione ha raccolto consensi tra i numerosi visitatori che un recente sondaggio ha permesso di individuare meglio. Il 74 per cento proviene dal Veneto, seguito a ruota dal Friuli e dalle altre regioni italiane. Un 5 per cento è costituito di viaggiatori giunti dall’estero. La maggioranza è donna (61 per cento), single o in coppia (93 per cento), solo il 7 per cento raccoglie gruppi organizzati. In ogni caso il gradimento è altissimo e tocca il 97 per cento. Non tutti sono giunti a Casa dei Carraresi spinti dall’amore “canino” (38 per cento)

Castelfranco

Se il canto popolare diventa classico

Un viaggio nel canto popolare su elaborazione di grandi protagonisti della musica colta: ecco “Viva Voce”, il concerto nel cartellone di Chiave Classica, la stagione dei concerti del Conservatorio Stéfani. Stasera alle 21 (alle 20.15 presentazione del foyer) al Teatro Accademico di Castelfranco, saliranno sul palco Cathy Di Zhang (voce), Marcello Fera (violino) Alberto Casadei (violoncello) e Filippo Faes al pianoforte. Chamber Songs Viva Voce è un programma dedicato al canto nella musica da camera con un taglio molto particolare, affidato a musicisti d’eccezione raccolti intorno a sé da

Marcello Fera. Protagonista il soprano australiano Cathy Di-Zhang alla cui voce è affidata tutta la prima parte del programma con le canzoni popolari irlandesi, greche e spagnole nelle elaborazioni che ne fecero autori classici quali Beethoven, Ravel e De Falla. Quindi la parte strumentale affidata al violoncello di Alberto Casadei e al pianoforte di Filippo Faes con i tre Fantasiestücke di Schumann a cui segue Tres, brano del 2011 di Marcello Fera per trio. Conclude il programma ancora la voce di soprano insieme agli altri interpreti per presentare, oltre a tre brani di Erik Satie.